



VIII Congresso UST-CISL Ravenna
11-12 marzo 2009
Mozione finale

L'VIII Congresso dell'Unione Sindacale Territoriale CISL di Ravenna, tenutosi nei giorni 11 e 12 marzo 2009, fatta propria la relazione del Segretario Generale Giorgio Graziani a nome della Segreteria, integrata dal dibattito da parte dei delegati, dall'intervento del Segretario Generale USR Emilia Romagna Piero Ragazzini e dall'intervento conclusivo del Segretario Nazionale Anna Maria Furlan, impegna la nuova dirigenza a tutti i livelli ad operare con coerenza per il raggiungimento degli obiettivi individuati e formula la seguente

MOZIONE FINALE

Il Congresso esprime forte preoccupazione per le conseguenze derivanti dalla **gravissima crisi finanziaria globale**, che ha già investito l'economia reale e l'occupazione in particolare, con il moltiplicarsi del numero di lavoratrici e lavoratori coinvolti in procedure di sospensione, di Cassa Integrazione, mobilità da contratti precari scaduti e non rinnovati.

Il Congresso valuta il processo di globalizzazione dei mercati che ha caratterizzato questi ultimi anni, come un processo irreversibile, ma considera inaccettabile che il mercato possa essere l'unico regolatore dei rapporti sociali. Pertanto pone l'esigenza che dalla globalizzazione del lavoro, le organizzazioni sindacali dei lavoratori a tutti i livelli – Italiano, Europeo, Mondiale – assumano l'obiettivo di realizzare la **globalizzazione dei diritti**, per tutelare il lavoro ovunque questo si svolga e contrapporsi alle differenti condizioni di trattamenti ed allo sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori, in particolar modo dei minorenni. In questo senso va **sviluppato il ruolo del sindacato europeo CES, il rafforzamento dei CAE**.

Il Congresso considera il valore del Lavoro e del lavoratore "in quanto Persona", centrale per una ripresa economica e sociale, fondata su basi solide e reali.

In discussione c'è il ruolo stesso del sindacato, il modello di relazioni sindacali che si vuole mettere in campo per il prossimo futuro.

In particolare il Congresso:

- **Richiama la Politica**, riaffermando come valore irrinunciabile per la CISL la piena **Autonomia**, ad un ruolo attivo di indirizzo ed orientamento sulle scelte economiche e sociali del Paese; indirizzi condivisi e concertati superando logiche di antagonismo;
- **Ritiene** necessario, in tempi rapidi, l'apertura di un confronto per una vera e propria **riforma fiscale**, con l'obiettivo di conseguire un progressivo **alleggerimento della tassazione dei redditi dei lavoratori dipendenti e pensionati**. In questa logica è necessario promuovere azioni concrete in termini di **lotta all'evasione**, a partire dall'applicazione dell'accordo regionale sottoscritto tra l'Agenzia delle Entrate e ANCI, condizione indispensabile per una riforma equa ed economicamente sostenibile;
- **Considera** obiettivo irrinunciabile promuovere forme di **Democrazia Economica** in un'ottica di rapporti sindacali basati sulla partecipazione e sulla trasparenza in favore di una distribuzione più equa della ricchezza prodotta.



VIII Congresso UST-CISL Ravenna
11-12 marzo 2009
Mozione finale

- **Approva l'accordo quadro sulla riforma del modello contrattuale** sottoscritto il 22 gennaio 2009, in quanto rispondente agli interessi dei lavoratori ed in linea con la piattaforma unitaria, i cui contenuti in larghissima misura sono stati recepiti, confermando, tra l'altro, il ruolo centrale del Contratto Nazionale e incentivando il secondo livello, in relazione al quale le federazioni territoriali sono impegnate a mettere in campo tutte le azioni possibili per una sua estensione. Tra le opportunità legate al nuovo modello contrattuale assume un aspetto importante lo **sviluppo della bilateralità**.
- **Auspica un ripensamento della CGIL sull'accordo e riafferma con forza il valore dell'unitarietà come unica prospettiva per un sindacalismo confederale**, forte e rispondente alle esigenze di chi rappresentiamo, convinto che sono di più e da valorizzare i punti che ci accomunano rispetto a quelli che ci dividono. In tal senso vanno ricercate le azioni necessarie per una ripresa del dialogo.
- **Rivendica**, a fianco al nuovo modello contrattuale, il riconoscimento **di un tavolo negoziale sulla rivalutazione delle pensioni**.
- **Valuta non più rinviabile**, alla luce di una progressiva precarietà dei rapporti di lavoro, il compimento finale di **un'effettiva riforma del Mercato del Lavoro**, attraverso la creazione di uno **Statuto dei Lavori**, che comprenda anche **la riforma complessiva degli Ammortizzatori Sociali**, oggi più urgente che mai, per una loro generalizzata estensione anche ai settori tuttora sprovvisti.
- **Giudica indispensabile** una seria riforma del **sistema creditizio**, rendendolo efficace e trasparente, capace di supportare l'economia reale e **sostenere fattivamente le famiglie** nell'attuale contesto sociale. Pertanto le **risorse disposte in favore** delle Banche devono essere **condizionate** ad un utilizzo per interventi a **sostegno delle imprese, dell'occupazione e dei nuclei familiari**, escludendo in ogni caso destinazioni proprie finalizzate alla speculazione finanziaria ed attivando immediatamente il monitoraggio e controllo territorialmente previsti.

Il Congresso conferma inoltre la **Salute e la Sicurezza** nei luoghi di lavoro una priorità strategica, sulla quale non bisogna mai abbassare la guardia e sulla quale il nostro Paese necessita di un salto di qualità culturale, in cui tutti i soggetti si riscoprono parte attiva in difesa della vita nei luoghi di lavoro. In questo senso il Congresso impegna la UST a sviluppare e coordinare un nuovo **dipartimento della Sicurezza**, in grado di diventare un riferimento e un supporto per tutti i RLS, di rivedere e migliorare il funzionamento del "Punto 626".

Il Congresso valuta indispensabile richiamare Governo, Regioni ed Amministrazioni Locali ad interventi urgenti e concertati in risposta alla crisi in atto, e nel contempo ritiene indispensabile porre le basi per una **progettualità strutturale** per interventi di lunga durata. La crisi deve diventare opportunità per rimodulare e riequilibrare il modello economico e sociale sul rilancio di un Lavoro fondato sui valori e su comportamenti etici, responsabili e solidali.

Il Congresso reputa che oltre alla centralità della persona, un'attenzione particolare debba essere data, oggi più che mai, al ruolo della famiglia. Tale ruolo va riconosciuto prima di tutto con una adeguata ed



VIII Congresso UST-CISL Ravenna
11-12 marzo 2009
Mozione finale

appropriata legislazione di sostegno, rafforzata con una nostra specifica attenzione durante le varie fasi di concertazione con le Istituzioni a livello locale.

Il Congresso ritiene la politica in favore del Welfare un obiettivo strategico, per consolidare un benessere diffuso e sviluppare una coesione sociale, oggi minata dai venti della crisi, ma anche da linguaggi e comportamenti che espongono il sindacalismo confederale a sponde massimaliste da rigettare. La Cisl, **Sindacato Riformista**, riconferma la strategia del dialogo come elemento fondante la sua azione, rivendicando un ruolo di interlocuzione sociale irrinunciabile se si vuole consegnare un risultato tangibile a chi rappresentiamo.

Il Congresso ribadisce la necessità, imprescindibile per il Sistema Paese, di disporre, a tutti i livelli, di una “Macchina pubblica” in grado di rispondere alle molteplici e sempre più articolate e complesse esigenze della collettività. In quest’ottica, si condivide e si sostiene l’azione sindacale della Funzione Pubblica, volta a favorire il raggiungimento di un più alto livello di efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto della dignità di tutti gli operatori, che ne garantiscono quotidianamente il funzionamento ed attraverso una loro reale valorizzazione, a partire dal rispetto delle scadenze dei rinnovi contrattuali.

Il Congresso auspica un recupero del ruolo primario e fondamentale della cultura di base, attraverso il potenziamento della Scuola Pubblica Statale, convinto che l’equilibrio di un Paese libero e democratico si espliciti solo tramite un’offerta di opportunità di crescita per ogni persona, secondo le proprie capacità e necessità. Con l’attuale riforma scolastica tutto potrebbe essere negato alle future generazioni. Pertanto si riafferma con forza che **lo sviluppo armonico** della persona rappresenta il valore fondante per la società e per la crescita complessiva del nostro Paese.

Il Congresso, analizzando il tessuto sociale attuale, **valuta** fondamentali politiche di integrazione legate allo sviluppo della presenza di migranti nel nostro territorio anche come occasione di ricchezza e solidarietà, impegnandosi pertanto a costruire politiche e strumenti che alimentino una vera integrazione, respingendo spinte xenofobe pericolose. In questa logica **la Ust è impegnata** a promuovere tutte le azioni per un diretto coinvolgimento dei lavoratori stranieri nella vita dell’Organizzazione favorendone l’inserimento nelle rappresentanze nei luoghi di lavoro e negli organismi.

Il Congresso impegna la UST a coordinare con maggiore coinvolgimento il **Dipartimento delle Politiche Sociali**, a cui le categorie sono tenute a partecipare e dare un contributo fattivo per lo sviluppo di una concertazione efficace in termini di Bilanci Comunali e politiche socio sanitarie. In particolare:

- va implementato **il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza**;
- va completata la procedura di **accreditamento** delle strutture di servizio alla persona, da portare a regime nell’arco di qualche anno, in una logica di crescita delle qualificazioni delle strutture stesse con attenzione alla dinamica delle rette, in un corretto equilibrio gestionale tra pubblico e privato;
- vanno concertate politiche di fiscalità locale a sostegno delle famiglie e delle fasce deboli;
- va attuato un governo concertato delle politiche tariffarie territoriali.



VIII Congresso UST-CISL Ravenna
11-12 marzo 2009
Mozione finale

Il Congresso ritiene inoltre importante definire in sede provinciale un **patto condiviso per un nuovo modello di sviluppo**, in cui stabilire le politiche e le azioni per affrontare la crisi nel territorio, che confermi l'importanza del tessuto produttivo industriale, manifatturiero e del made in Italy, oggi in difficoltà, e di quello agricolo, che insieme ai servizi, al commercio e al turismo, compongono le **colonne portanti del tessuto economico sociale di questo territorio**. In questa logica **il Congresso ritiene utile** riflettere sulle vocazioni del territorio, seppur in termini complessivi, ponendo l'attenzione ai progetti esistenti e futuri. In particolare:

- **Logistica e Infrastrutture;**
- **Nautica da diporto;**
- **Energia**, sulla quale si segnalano quattro linee di progetti, Bioenergia, Alto Adriatico, Rigassificatore e Teleriscaldamento su cui le Amministrazioni devono assumere decisioni coraggiose. Sulle questioni energetiche serve inoltre l'apertura di un tavolo istituzionale specifico.

Il Congresso impegna la Cisl territoriale:

- a promuovere una **nuova confederalità**, anche operativa, su tematiche di interesse intercategoriale, anche attraverso iniziative seminari e formative specifiche;
- a valorizzare il tema del **“contributo di genere”**, indipendentemente dalle cosiddette “quote rosa”, favorendo, con azioni positive mirate, lo sviluppo delle pari opportunità professionali ed una vera e concreta conciliazione del tempo di vita e di lavoro.
- a costituire anche a Ravenna **l'Associazione Giovani**, luogo di coinvolgimento e crescita per giovani generazioni, con l'obiettivo di favorire la nascita di nuovi dirigenti sindacali.
- a promuovere **maggiore presenza dei servizi** nel territorio e a sviluppare gli enti e le associazioni presenti a partire da Adiconsum, Anolf, Anteas e Sictet, attualmente già organizzati e a rilanciare l'Etsi.
- A sviluppare, in coerenza con gli impegni dell'assemblea organizzativa **un'anagrafe degli iscritti** funzionale alla fruizione dei servizi da parte dei nostri associati.

Il Congresso rimarca la centralità dell'associato nelle politiche strategiche ed organizzative dell'organizzazione. In questo senso propone di individuare **una forma di differenziazione tra iscritto e non iscritto, in ambito negoziale**, senza intaccare il livello nazionale ma cercando soluzioni di intervento nel secondo livello di contrattazione o nella bilateralità.

Il Congresso auspica che l'unitarietà interna, verificata nel corso del dibattito congressuale territoriale, possa consolidarsi nella logica di sviluppo organizzativo e possa essere funzionale per il **recupero di rapporti unitari** in ambito territoriale.

Ravenna, 12 marzo 2009

Approvata con un'astensione